

COVER STORY

Dalla cameretta al Mediolanum Forum (e oltre)

AFFOSS

SOFFIA TORNAMBENE

Si è presentata alla prima puntata delle Audizioni di X Factor 2019 con una grande timidezza. **Sofia Tornambene**, in arte anche "Kimono", ha poi iniziato a cantare il suo inedito *A Domani per Sempre* e tutta l'insicurezza è divenuta forza, particolarità, carattere. Quello stesso brano – il primo che ha scritto senza l'aiuto di suo padre, suo braccio destro musicale e suo primo fan – l'ha poi cantato pochi mesi dopo al Forum di Assago, in occasione della Finale del talent. In questo caso, però, la canzone era già di tutti. E sotto alla sua fragile ma potente voce, c'era quella di migliaia di persone. Le stesse che l'hanno incoronata come vincitrice di questa tredicesima edizione.

TESTO DI
STEFANO FISICO

FOTO DI
BRUNO GARREFFA

HAIRSTYLING
TONY&GUY

MAKEUP
MAC COSMETICS

Bio La 17enne Sofia Tornambene è nata e cresciuta a Civitanova Marche. In passato ha fatto attività musicale anche con il nome d'arte di Kimono, che deriva dalla sua altra grande passione, quella per il karate. Eredita l'amore per la musica soprattutto dal padre, pianista jazz. Nel corso degli anni studia canto, chitarra, batteria e pianoforte. A inizio 2019 aveva partecipato a Sanremo Young, il talent condotto da Antonella Clerici, arrivando fra i finalisti. Nella tredicesima edizione di X Factor fa parte delle Under Donne, guidate da Sfera Ebbasta. Nel corso del programma ha lanciato l'inedito *A Domani per Sempre*.

Che sensazioni provi ad essere sulla copertina di Billboard Italia?

Sinceramente una sensazione un po' strana: fin da piccola avevo questo sogno. Stavo davanti alla televisione con la tastiera giocattolo e mi immaginavo in un futuro di diventare anch'io come loro e adesso che tutto si sta realizzando è pazzesco.

Il numero precedente aveva Tiziano Ferro in cover. Oltre a lui, durante il programma, avete avuto modo di conoscere e duettare con grandi artisti come Gianna Nannini, Lewis Capaldi, Robbie Williams. Quali sono stati i momenti per te più emozionanti?

Di persona ho potuto parlare soltanto con Tiziano e con Robbie Williams. Con entrambi mi sono trovata subito in sintonia, soprattutto con Tiziano, che è stato veramente carinissimo con tutti, ci ha voluto incontrare uno per uno. Mi ha fatto i complimenti anche per il brano: il fatto che già mi conoscesse e mi seguisse è stato bellissimo, perché io ero una sua super fan. Prima di incontrarlo, con Shablo ho fatto le prove del pezzo. Ero andata un po' in paranoia, pensavo: "Oddio, adesso come faccio anche solo a guardarlo negli occhi mentre canto?". Oppure: "E se non gli piace come la faccio?". Invece la cosa bella è che proprio dalla prima volta che l'ho fatta sul palco insieme a lui non riuscivo a staccargli gli occhi di dosso. Si è creata una bellissima sintonia, lui mi ha messa subito a mio agio.

Quali sono gli altri artisti che ti hanno colpito di più in questo X Factor tra gli ospiti?

Io sono una fan scatenata di Ultimo, se non si fosse capito... Mi è dispiaciuto non poterlo incontrare perché lo stimo un sacco, proprio per come scrive. Mi sono ispirata moltissimo a lui.

Qual è il tuo brano preferito di Ultimo?

Sogni Appesi.

Rispetto a quello che si vede in TV, quanto è diverso stare dentro X Factor?

Molto. Mi sono vissuta tutta l'esperienza: ho visto quanto lavoro c'è, quanto sacrificio devi fare. Il giorno della Finale, nel backstage c'erano più persone di quante stavano al Forum a guardarci: un lavoro immenso. Infatti voglio ringraziare tutti dal primo all'ultimo. Non ho mai visto una persona che non facesse il proprio lavoro in modo professionale.

COVER STORY

Discograficamente dove ti piacerebbe stare? Hai dei riferimenti di artisti che hanno vinto prima di te che hai visto e che ti piacerebbe emulare?

Di X Factor stimo moltissimo Marco Mengoni. Al di fuori del talent, un'artista a cui mi ispiro moltissimo è Billie Eilish. Questa estate andrò a vedere il suo concerto a Milano.

Quali sono state le difficoltà dal passare da una vita normale a quella di una star?

Io ho iniziato tutto nella mia cameretta: eravamo io, il pianoforte, mio papà, il mio insegnante. Con X Factor è cambiato tutto totalmente. Nel Loft noi non sapevamo nulla: vedere tutte le persone che mi sostengono, che mi hanno visto, che mi fermano, che mi chiedono le foto mi ha fatto veramente strano. Anche quando siamo stati al party di Billboard Italia (l'Official Closing Party della Milano Music Week 2019, ndr) o a Intesa San Paolo e vedevamo tutta la gente lì per noi, entusiasta, è stato pazzesco.

Hai detto che X Factor ti ha dato una consapevolezza per cui ora hai voglia di dire e raccontare cose di te. Raccontaci qualcosa che non hai detto a nessuno, che hai capito durante il percorso.

La cosa principale che ho imparato là dentro è che il talento non basta: servono lo studio, la costanza, l'umiltà. Bisogna sempre impegnarsi e circondarsi di persone giuste, che credono in te, che ti fanno stare bene. Mi è piaciuto il percorso fatto lì perché c'è stata una ricerca su ogni artista: nessuno di noi è mai stato costretto a fare cose che non voleva. Per esempio io davo anche delle idee sulle scenografie. Quella cosa di volare... E mi sono sempre venuti incontro: lo scambio è importantissimo.

C'è qualcosa che salendo sul palco ti tornava in mente di quella tua cameretta?

Sì, ci ho pensato tantissimo. Ho sempre studiato a testa bassa, non mi sono mai fermata e devo ringraziare soprattutto i miei genitori che mi hanno sempre sostenuta (magari molti non hanno questa fortuna). Mi è venuto in mente quando da piccolo guardavo la televisione con i miei



«HO VOGLIA DI FARE UN SACCO DI COSE: QUEST'ESPERIENZA MI HA DATO UNA VOGLIA IMMENSA DI SCRIVERE E DI NON FERMARMI. MI HA CONVINTA CHE QUESTO SARÀ IL MIO LAVORO: È PROPRIO QUELLO CHE VOGLIO FARE»

genitori, avevo la mia tastierina giocattolo e cantavo insieme agli artisti le loro canzoni. Dicevo: "Un giorno ci voglio stare anch'io su quel palco". E mamma mi ha dato questo nome per via di Sofia Loren, augurandomi un giorno di diventare famosa come lei.

Il fatto che tu sia minorenne sicuramente comporterà una riorganizzazione della tua vita: scuola, famiglia, karate, amici... Ti sei anche innamorata di Milano, no? Hai già pensato cosa vuoi fare?

Sicuramente il diploma lo prenderò - adesso vedo se privatamente o continuando con la scuola. Per ora rimarrò a casa, anche perché è nato tutto lì. Passerò le vacanze in famiglia, con tutte le persone che mi vogliono bene e che non vedo l'ora di riabbracciare. Magari nel fine settimana verrò in studio a Milano. Ce la faremo sicuramente.

Cosa ti è mancato di più di casa in questi due mesi?

Il rapporto con i miei familiari e con i miei amici, soprattutto all'inizio perché mi sono trovata fiordata nel Loft con persone che non conoscevo. Io sono una persona che si deve ambientare. In gruppo tendo a starmene sulle mie, sono introversa, ci metto un po' a dare confidenza. Quindi mi mancava lo scambio con i miei genitori. Ho capito l'importanza di tutto quello che fanno a casa per me, e che è molto difficile crescere. Però è stato bellissimo, perché adesso mi sento molto più autosufficiente anche a casa: sono più matura, anche mamma l'ha notato.

Come sarà condividere le classifiche con Sfera Ebbasta?

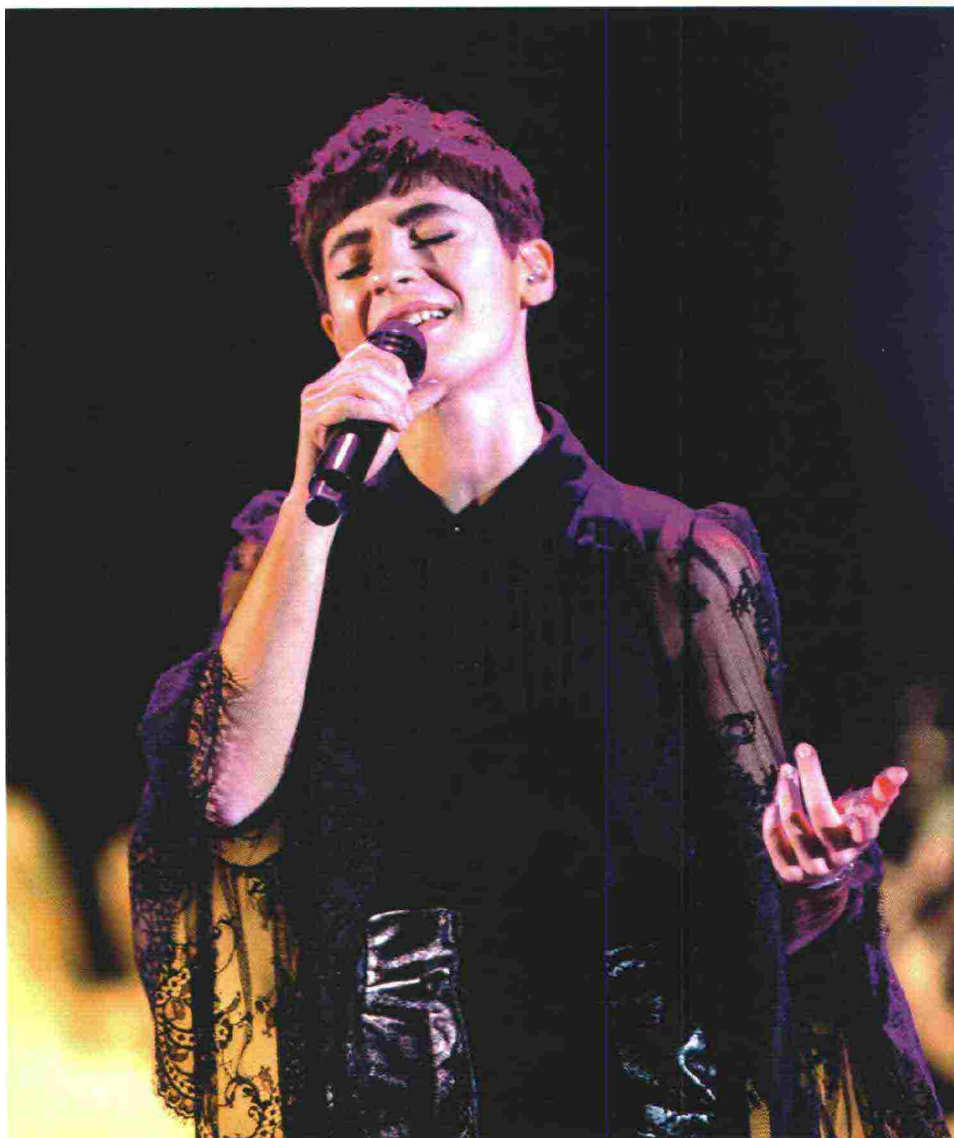
È pazzesco. La prima cosa che ho fatto è andare a vedere su Spotify come stesse andando l'inedito. Non vedo l'ora di scrivere altri pezzi. Ho voglia di fare un sacco di cose: quest'esperienza mi ha dato una voglia immensa di scrivere e di non fermarmi. Mi ha convinta che questo sarà il mio lavoro: è proprio quello che voglio fare.

Cosa ti hanno detto Shablo e Sfera appena terminata la finale? Li hai sentiti anche i giorni dopo, quando era tutto più tranquillo?

Sono stati contentissimi: non ci credevano nemmeno loro. Abbiamo subito festeggiato in camerino, mi hanno fatto anche bere anche lo champagne, che mi è andato di traverso perché di solito non bevo... Ho visto Sfera veramente soddisfatto, anche Shablo. Spero veramente di rimanerci in contatto perché mi sono trovata benissimo con entrambi. Loro comunque mi hanno detto che per qualsiasi cosa ci saranno.

E, tolto Shablo, qual è un produttore con cui ti piacerebbe lavorare?

Non saprei bene, però mi piace moltissimo Dardust



© Virginia Bettoja

(nome d'arte di Dario Faini, ndr).

C'è un cantautore con cui ti piacerebbe scrivere a quattro mani una possibile hit?

Con Ultimo. Sarebbe davvero un sogno. È anche un po' simile al mio mondo, quindi sarebbe perfetto.

A chi dedichi questa vittoria?

A tutte le persone che mi hanno sostenuto, perché senza il loro sostegno non sarei arrivata fino a questo punto, a tutte le persone che mi vogliono bene e che hanno sempre creduto in me: i miei parenti, i miei amici, tutti quelli che mi conoscono.

Nella fase di selezione ti sei presentata in felpa e poi anche in completo da calcio. Alla Finale hai trionfato vestita Armani, proprio con un altro look. Che cavolo è successo in questi due mesi?

Da ogni punto di vista, anche appun-

«HO VISTO QUANTO LAVORO C'È, QUANTO SACRIFICIO DEVI FARE. IL GIORNO DELLA FINALE, NEL BACKSTAGE C'ERANO PIÙ PERSONE DI QUANTE STAVANO AL FORUM A GUARDARCI: UN LAVORO IMMENSO»

to quello dello stylist, tutti mi hanno aiutato a scoprire il mio stile. Adesso ho una passione per i calzettoni: non so se hai notato che da una puntata in poi portavo sempre e solo calzettoni. Oppure anche le giacche giganti. Io sono sempre casual, non sono il tipo da gonna e tacco a spillo, ecco. Sono sempre io e stiamo cercando uno stile un po' più definito.

Io credo che nel percorso che hai fatto hai trovato il tuo modo di essere di essere "stilosa".

Ogni vestito mi è piaciuto sempre di più. La giacca che con cui ho fatto *I Love You* di Woodkid con Dardust l'avevo scelta io. Mi avevano proposto un vestito che non mi piaceva, era di un colore che mi portava sfiga: io sono scaramantica! Era viola! Sono stata contenta che mi abbiano ascoltato molto anche nella scelta dei vestiti.

Sei dell'idea che bisogna scrivere solo ciò che si vive?

No. A *Domani per Sempre* parla proprio del rapporto che io in prima persona non ho ancora provato, però mi immagino come potrebbe essere e come vorrei che fosse. Certo, magari se scrivi di ciò che hai vissuto è più facile, però secondo me si può scrivere qualsiasi cosa.

Quanto conta l'immaginazione nella scrittura in una ragazza che deve ancora scoprire tutto?

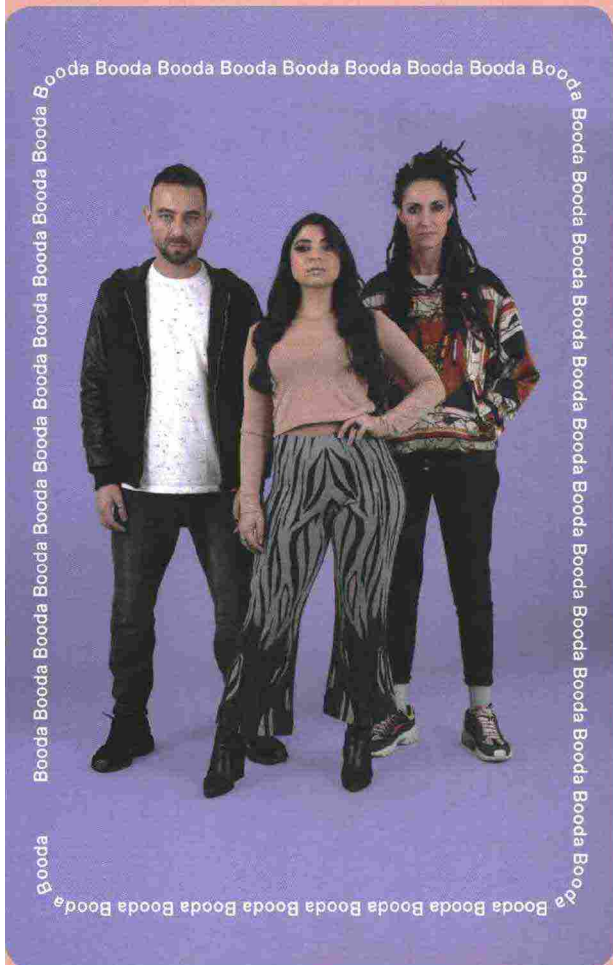
Per me un sacco. Io sono stata sempre una ragazza con un sacco di fantasia. Per esempio da piccola mi inventavo le parole, le creavo. Mi piace molto immaginare le cose, o come vorrei che fossero.

Quali sono i buoni propositi per il 2020? E se ti chiedessi i tuoi tre brani preferiti degli ultimi cinque anni, quali mi diresti?

Come tutti gli artisti, quello di riuscire a scrivere un album di brani miei o con collaborazioni e di fare un tour: cominciare a tutti gli effetti il mio percorso da artista.

Tu hai già scritto altro oltre al tuo inedito? Hai già pronte delle cose nuove?

Ho fatto alcune demo. Non ne ho molte ma ora ho moltissima voglia di crearne. Per quanto riguarda i miei brani preferiti... Un brano dei Queen te lo devo mettere per forza, non sono contemporanei però rimarranno per sempre. Se proprio ne devo scegliere uno, direi *The Show Must Go On*. Poi Billie Eilish, di cui mi piace moltissimo *When I Was Older*, e un terzo che mi piace un sacco è *Blu Part II* di Elisa con Rkomi. **B**



Energia pura. I **Booda** si sono conquistati il loro posto in Finale puntata dopo puntata. Sono arrivati a un passo dalla vittoria ma per loro – che si sono formati a gennaio 2019 – esibirsi sul palco del Forum è stata proprio una bella storia. E come non essere d'accordo? Per i Booda (Federica Buda, Alessio Sbarzella e Martina Bertini) la dimensione live è al primo posto. E la loro chimica è stata forse la chiave perché non perdessero mai di vista questo focus essenziale.

TESTO DI
**GIOVANNI
FERRARI**

FOTO DI
**BRUNO
GARREFFA**

«SFERA È MOLTO UMANO: È UNO DI NOI. MARA È MOLTO SINCERA, NEL BENE E NEL MALE. MALIKA HA UN ANIMO ESTREMAMENTE BUONO. SAMUEL È IL NOSTRO CAPITANO: È STATO UN GRANDE IN TUTTO IL PERCORSO»

Cosa apprezzate maggiormente della vincitrice di XF13?

[Alessio] La sua capacità di non farsi scoraggiare dagli eventi. Sofia va dritta per la sua strada!

[Martina] E poi è una ragazza di diciassette anni con molta calma.

Quali sono stati i salti di qualità che il programma vi ha fatto fare?

[M] Io ho imparato a ignorare le telecamere che mi sentivo addosso. Per quanto riguarda i ritmi, poi, noi eravamo già un po' abituati a lavorare con questa frequenza. L'unica differenza rispetto a prima è che a X Factor hai sempre qualcuno che ti fa da mangiare e ti porta in giro! (Ride, ndr)

[Federica] E poi c'è anche il fattore della noia: devi cercare di non pensare al tempo. Se ci pensi, vai in paranoia. È fondamentale essere lucidi.

Qual è stata l'assegnazione su cui avete trovato maggiori difficoltà?

[F] Per me *Dibby Dibby Sound*: ha un testo molto complicato. I testi che dovevo imparare io (così come le linee su cui dovevano lavorare loro) erano molto difficili, lunghi e arzigogolati. È stata difficile da gestire anche a livello di fiato.

[M] Per me *M.I.L.F. \$*: ha 18/19 parti tutte insieme!

Qual è stata l'assegnazione in cui vi siete trovati meglio?

[M] Per quanto mi riguarda *212*. Anche perché già la conoscevo bene.

[A, F] Anche *Hold Up*.

Quale quella che avete sperato arrivasse e non è mai arrivata?

[M] A me sono arrivati i brani di quasi tutti i miei artisti preferiti: non posso lamentarmi.

[F] In realtà noi ne avevamo uno che avremmo tanto voluto suonare. Ma non ve lo diciamo: lo sentirete sicuramente a qualche live.

Perché è stato importante X Factor per voi?

[A] Per me è stato bello vedere che tutto funziona quando ognuno ha un livello alto in ciò che fa. È una grande macchina. Ogni giorno mi stupivo nel vedere come mille reparti potessero funzionare insieme alla perfezione.

[F] Oltre a questo, a me è servito come prova di tenuta mentale e lucidità. Ho capito che non bisogna essere empatici nei confronti di situazioni negative. È necessario crearsi una barriera e schermare tutto.

Quali sono le qualità che avete riconosciuto nel resto dei giudici? O in uno in particolare?

[A, F, M] Sfera è molto umano: è uno di noi. Mara è molto sincera, nel bene e nel male. Malika ha un animo estremamente buono. Samuel è il nostro capitano: è stato un grande in tutto il percorso.

Come affronterete il ritorno ad una dimensione musicale "normale"?

[M] Lavorando. Adesso non abbiamo idea di nulla ma in questi giorni ci rimetteremo a fuoco.

[A] Vogliamo suonare il più possibile.

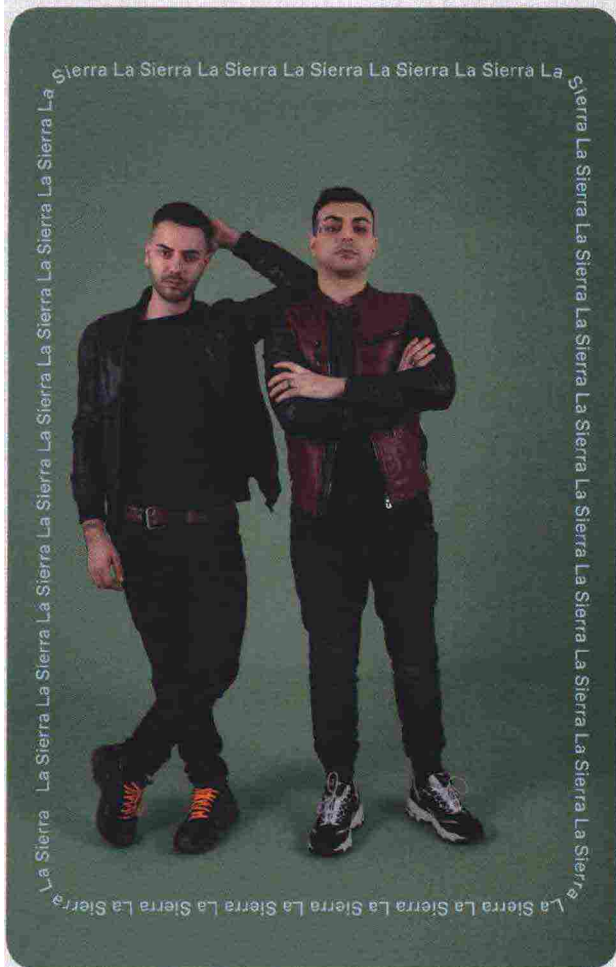
Il momento di questo XF13 che vi rimarrà impresso?

[A] Poco prima dell'esibizione con Robbie Williams ero sulla pedana. Mentre andavamo verso il centro del palco mi sono accorto che sotto c'erano tutti i miei amici che urlavano. Dopo l'esibizione ho cominciato a salutare gli amici sotto. Mi sono girato e c'era un ragazzo della crew che mi stava urlando: «Devi guardare solo me, cazzo!». In effetti ero imbragato a dieci metri di altezza e non era proprio il caso di star lì a salutare gli amici.

[F] Ogni mattina al loft era un casino. Però io guardavo loro due e si partiva sempre con un sorriso.

[M] Io penso alla prima volta che mi hanno fatto un *quick-change*. Sono stata spogliata e rivestita completamente da quattro persone nel giro di trenta secondi. Non so se avete mai provato una cosa così. All'inizio cerchi di aiutare, poi ti senti Arturo Brachetti e ti metti con le braccia aperte, lasciando che facciano tutto loro (ride, ndr). **B**

COVER STORY



Hanno rappresentato la quota rap a X Factor 2019. I due ventiseienni della **Sierra** (Giacomo e Massimo) hanno un background ben definito: un collettivo hip-hop romano formato da una trentina di persone. Di quella crew, sono rimasti solo loro e hanno deciso di tenerne il nome. Durante il percorso nel talent si sono confrontati con un repertorio importante, da Morricone a Eminem.

TESTO DI
**STEFANO
FISICO**

FOTO DI
**BRUNO
GARREFFA**

«**AVE MARIA È UN MISCUGLIO FRA TRASCENDENTALE E STREET CHE SI FONDE PERFETTAMENTE COL NOSTRO MESSAGGIO, CHE È QUELLO DI PARLARE DI VASTITÀ MA ANCHE DI "STRADA"»**

Cosa apprezzate maggiormente della vincitrice di XF13?

[Giacomo] La sua purezza, il fatto che è una ragazza che ancora non è stata sporcata da nessuna influenza negativa. È una ragazza di diciassette anni semplicissima: sembra una storia di cinquant'anni fa, non sa tante cose ma poi nella musica insegna.

Quali sono stati i salti di qualità che il programma vi ha fatto fare?

[G] Ci ha insegnato come si sta su un palco: era il nostro punto debole, invece abbiamo imparato veramente a gestire l'emozione e a performare come si deve su palchi anche grandi come quello del Mediolanum Forum.

[Massimo] Con l'aiuto di Simone Ferrari e Fabrizio Ferraguzzo, tutti i ragazzi del palco e Alessandro Voltolin, abbiamo capito che il discorso della scenografia è importantissimo se vuoi fare un tipo di musica che abbia un messaggio molto diretto. Devi anche essere bravo a tener testa a una scenografia che ti sovrasta, ma poi entri in combinazione perfetta.

Qual è stata l'assegnazione su cui avete trovato maggiori difficoltà?

[M] Quella della semifinale, con *Born Slippy*. Siamo stati fino alla sera prima a cambiare il testo perché non ci trovavamo, era una sfida molto grande, però siamo cascati in piedi anche lì.

Qual è stata l'assegnazione in cui vi siete trovati meglio?

[G] *Ave Maria*, cioè *7 Rings*. Spesso confondiamo il titolo perché ci sembra quasi una canzone nostra: c'è tutto di nostro e non abbiamo lasciato nulla dell'originale se non la parte strumentale. Il messaggio è quello di riportare le anime di fratelli scomparsi. Insomma, un miscuglio fra trascendentale e *street* che si fonde perfettamente col nostro messaggio che è quello di parlare di vastità ma anche di "strada".

Quale quella che avete sperato arrivasse e non è mai arrivata?

[M] Qualcosa di un po' più fresco, di più nuovo, che magari uno Sfera ti avrebbe magari fatto fare. Samuel invece ha voluto sempre unire il suo mondo al nostro - il che forse è stato alla fine la chiave vincente.

Perché è stato importante X Factor per voi?

[M] X Factor è un programma che si affaccia sull'Italia e dice: "Ok, chi ci sta? Qualcuno vuole venire a far vedere il proprio talento?". E poi te la devi combattere. Ti insegna più che altro a sopportare la tensione. Arrivi che magari sei un artista di strada e cresci tantissimo.

Quali sono le qualità che avete riconosciuto nel resto dei giudici? O in uno in particolare?

[G] Malika ha una cultura musicale molto ampia, soprattutto si espone sempre a favore degli altri concorrenti. Sfera è un grande, nel senso che se ti fa un giudizio poi ci tiene a farti capire che è un suo dovere, non una cosa personale. Mara poi... è un Dog Man, dice due parole e tutti ridono. E Samuel si è fatto tutto l'underground italiano: è uno che di cose ne ha viste e di esperienza ce ne ha.

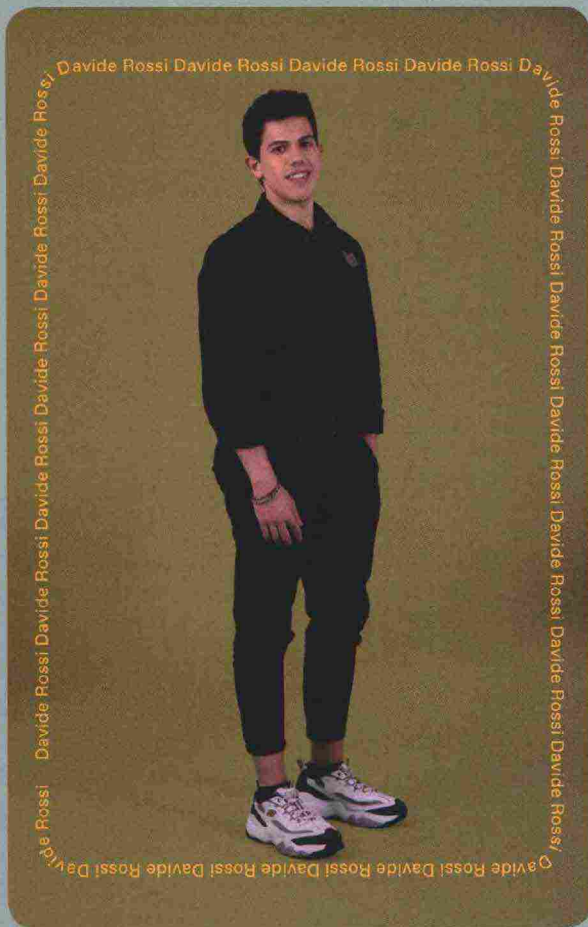
Come affronterete il ritorno ad una dimensione musicale "normale"?

[M] Innanzitutto reintegrando un po' nella società, visto che siamo stati in una bolla per due mesi. Abbiamo tante canzoni da proporre, quindi se le stelle saranno ancora a favore faremo vedere a tutti che abbiamo altre bombe da sganciare. *Enfasi* era solo la prima.

Il momento di questo XF13 che vi rimarrà impresso?

[G] A me quello di Tiziano Ferro: cuore in gola tutto il tempo, un'emozione incredibile. Fra tutti gli ospiti è stato quello che ci ha regalato l'emozione più grande. Vive proprio in uno stato di benessere, lo vedi, ed è proprio al di fuori di ogni vita comune, sta altrove. **B**

COVER STORY



È stato la scommessa di Malika Aya-
ne per la Finale al Forum. **Davide Rossi**
si è piazzato al quarto posto ma non
smette di sorridere. Per lui X Factor ha
significato molto ed è stato un tassello
importante nel percorso di ricerca della
propria identità artistica. In più occa-
sioni Malika lo ha difeso – con le unghie
e, soprattutto, con la precisione e com-
petenza delle sue parole. E ora, a ripen-
sarci, ci ha permesso di vedere un lato
di Davide affascinante e decisamente
coerente.

TESTO DI
**GIOVANNI
FERRARI**

FOTO DI
**BRUNO
GARREFFA**

«LA FINALE NON È UN RICORDO: È UN SEGNO!
CANTARE CON ROBBIE WILLIAMS AL FORUM DI
ASSAGO CON IL PIENONE È STATO IL MOMENTO PIÙ
BELLO»

Cosa apprezzi maggiormente della vincitrice di XF13?

Di Sofia apprezzo l'umiltà e pure l'ingenuità. Ho visto una grande crescita in lei. Siamo tutti cresciuti, per carità. Ma lei in particolare modo. Se la guardi bene è cambiata molto. Ma è rimasta umile per tutto il suo percorso.

Quali sono stati i salti di qualità che il programma ti ha fatto fare?

Al terzo Live Show ho affrontato una cosa super difficile. C'era una doppia eliminazione e ho fatto il cavallo di battaglia piano e voce. Farlo sul palco di X Factor in diretta nazionale è stato sicuramente una cosa che mi ha fatto crescere.

Qual è stata l'assegnazione su cui hai trovato maggiori difficoltà?

Don't Stop Me Now al quarto Live Show. Chi se l'aspettava di cantare e suonare i Queen sul palco di X Factor? Mi ha dato una bella botta emotiva. Sullo special del brano avrei dovuto suonare ma mi sono alzato e mi sono messo a battere le mani. È stata una liberazione di tutto lo stress accumulato. Quella settimana era stata dura, anche perché era stato eliminato Lorenzo ed ero rimasto da solo nel mio team.

Qual è stata l'assegnazione in cui ti sei trovato meglio?

Ogni brano ha un senso particolare e va rispettato per come è stato scritto, cantato e composto. Ogni settimana è stata una sfida per convincere le persone. Non ci sono mai state assegnazioni che mi hanno reso la vita troppo facile.

Quale è stata quella che hai sperato arrivasse e non è mai arrivata?

Ti dirò la verità: io fuori da qui ho scritto delle cose in italiano che però non ho mai affrontato a X Factor. Quindi, ripensandoci, forse sarebbe stato fuori luogo portarle in questo percorso.

Perché è stato importante X Factor per te?

È stato un momento di condivisione e di crescita artistica e umana per tutti noi. Mi ha aiutato a crescere e a cavarmela da solo.

Quali sono le qualità che hai riconosciuto nel resto dei giudici? O in uno in particolare?

Malika è una grande persona, ha una cultura musicale enorme e quando difendeva il mio percorso era una goduria. Per parlare di Sfera, poi, secondo me bisogna conoscerlo. Gli artisti non sono tali per caso: hanno sempre qualcosa in più rispetto agli altri. E lui è così. Mara Maionchi è da anni in questo mondo: lei sa. E poi è super amata. Samuel, infine, non ha mai detto una cosa non vera. Anzi.

Come affronterai il ritorno a una dimensione musicale "normale"?

In questo periodo abbiamo avuto tantissime cose da fare. Anche tanti momenti morti, ma sempre proiettati su cose da fare poco dopo. Ora ho voglia di andare a studiare inglese, riprendere le lezioni di pianoforte. Poi voglio immergermi nella musica, ascoltare tutto. Cercare di comporre e scrivere.

Il momento di questo XF13 che ti rimarrà più impresso?

Io mi ricordo tutto, dal primo all'ultimo Live. Mi viene in mente il duetto con Robbie Williams. La finale non è un ricordo: è un segno! Cantare con Robbie Williams al Forum di Assago con il pienone è stato il momento più bello. Fino a pochi mesi fa cercavo il biglietto di un suo concerto con mia sorella. Ora, invece, lei era sotto il palco a guardarmi mentre duettavo con lui! **D**